

L'IDEA MA NON È L'AVVIO DI UNA PRIVATIZZAZIONE: LA NUOVA STRUTTURA AFFIANCHERÀ QUELLA ATTUALE

«Con una Fondazione cercheremo di coinvolgere i privati»

IN QUESTI GIORNI si parla sempre più spesso di un "patto per la sostenibilità di una educazione di qualità a livello cittadino e internazionale".

Ce lo potrebbe spiegare?

«È un patto per salvaguardare la rete dei nidi e delle scuole nella sua dimensione di quantità e qualità. Questo comprende un uso rigoroso delle risorse, sia rispetto ai beni di consumo sia rispetto a riorganizzazioni, anche se nei nostri servizi mi sento di dire che non c'è mai stato posto per lo spreco, lo sperpero e l'inefficienza. È un patto che mira a non far chiudere o a ridimensionare nessun servizio e stiamo lavorando per questo. Tutti, personale dei nidi e delle scuole dell'infanzia genitori, enti gestori, politici stanno facendo la loro

parte e stanno contribuendo per salvaguardare la rete. Questa è la nostra forza, questo è il modo in cui i servizi sono nati e cresciuti nella nostra città».

È nel futuro continuate a credere?
«Noi oggi stiamo lavorando con

LA GIUDICI

«Dobbiamo attrarre in Italia e all'estero finanziamenti e donazioni»

un'idea di futuro per costruire delle premesse per un 2012 che sarà ancora più difficile dal punto di vista economico, ma soprattutto per salvaguardare quantità e qualità e continuare ad investire nel Centro Internazionale che oggi è una scelta di

sostenibilità, un elemento importante in grado di imprimere una svolta all'esperienza educativa e alla città, promuovendo e incrementando ricerca e scambio internazionali».

Si parla anche di una Fondazione:
«Sì, potrebbe essere una strategia politica e culturale per valorizzare e potenziare le relazioni internazionali e la ricerca. Uno strumento che incrementi e ci faccia accedere a finanziamenti che al momento non sono approcciabili».

Cambierà qualcosa?

«No, la gestione dei servizi resta dell'Istituzione, Reggio Children s'ri rimane, l'Associazione Amici di Reggio Children continuerà a gestire il volontariato. Si inserisce questo nuovo soggetto che dovrebbe essere in grado di attrarre finanziamenti nazionali e internazionali e donazioni. Ci stiamo lavorando».



MANIFESTAZIONE I genitori coi bambini erano scesi in piazza per protestare contro i tagli